

Relazione al Disegno di Legge relativo a “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art 73 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011”

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 73, comma 1, del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 per come successivamente modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e dalla successiva Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, il Consiglio Regionale è tenuto a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio dell’ente nelle ipotesi tassativamente previste dalla stessa norma. In particolare, testualmente, l’art. 73, comma 1, del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. così dispone: *“Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisto di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa”...* e al comma 4, dispone: *“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio Regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità del detto debito si intende riconosciuta”.*

Con il disegno di legge, cui la presente relazione afferisce, si intende dare attuazione, in primo luogo, a quanto espressamente previsto dal legislatore in ordine al procedimento da adottare ai fini del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio maturati dall’ente non ancora oggetto di procedura esecutiva. In particolare, si evidenzia come la proposta di legge in oggetto riguardi i Decreti contenenti tutti gli elementi utili ai fini del riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio trasmessi dai Dipartimenti regionali nel mese di febbraio 2019. Nello specifico i Dipartimenti regionali che hanno provveduto ad adottare atti contenenti gli elementi necessari all’avvio del procedimento di riconoscimento di cui all’art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i sono: “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità (ILPM)” e “Sviluppo Economico-Attività Produttive (SEAP)”.

Con riferimento ai DFB non ancora oggetto di procedura esecutiva, di cui al punto precedente, i Dipartimenti regionali interessati hanno fornito gli estremi e gli elementi per l’individuazione delle fattispecie di cui all’art. 73 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i. e, contestualmente, hanno invitato il Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze all’individuazione della copertura di bilancio necessaria ed indefettibile, onde poter procedere alla sottoposizione del disegno di legge al Consiglio regionale, in ossequio alla disciplina normativa prevista dall’art. 73 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i..

La Corte dei Conti, inoltre, negli ultimi giudizi di parifica del rendiconto ha fortemente stigmatizzato il *modus operandi* dei Dipartimenti regionali per il mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio (DFB) derivanti dagli atti di pignoramento, attraverso l'adozione di provvedimenti di regolarizzazione amministrativa, il cui scopo precipuo è quello di fornire un'analitica disamina delle fattispecie che hanno generato i pignoramenti, al fine di concludere gli *iter* anche da un punto di vista amministrativo oltre che contabile. Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Corte, pertanto, agevolando l'attività dei dipartimenti coinvolti, il Settore Affari Generali Giuridici ed Economici (AGGE) del Dipartimento Bilancio, mensilmente invia ai vari uffici regionali l'elenco delle procedure esecutive di pignoramento subìte, per consentire il monitoraggio delle procedure di proprio interesse e l'avvio del procedimento di riconoscimento del debito. In particolare, viene richiesto ai Settori AGGE di svolgere attività di sensibilizzazione e coordinamento all'interno dei propri Dipartimenti, perché tutti i settori, ciascuno per la propria competenza, verifichino i dati e gli atti in proprio possesso, al fine di predisporre e adottare i decreti necessari alla regolarizzazione amministrativa in relazione a tutte le procedure subìte.

Con il presente disegno di legge, pertanto, si intende dare attuazione, in secondo luogo, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio maturati dall'ente già oggetto di procedura esecutiva. In particolare i Dipartimenti regionali che hanno provveduto ad adottare i decreti di regolarizzazione amministrativa, prevedendo il riconoscimento dei DFB ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i., sono: "Bilancio, Patrimonio e Finanze (BPF)/Settore Contenzioso Tributario" e "Ambiente e Territorio (AT)". Si evidenzia che, nel caso dei DFB derivanti da sentenze ed atti equiparati già oggetto di procedura esecutiva, trattandosi di debiti già contabilmente regolarizzati, la copertura finanziaria è stata già garantita in fase di regolarizzazione contabile.

In ragione dell'analisi effettuata in relazione ai decreti adottati e trasmessi, si richiede al Consiglio regionale di procedere, secondo quanto legislativamente previsto, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio per come di seguito distinti:

- debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ed atti alle stesse equiparate, non ancora oggetto di procedura esecutiva già contabilmente regolarizzata per un importo totale di Euro 83.306,72;
- debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ed atti alle stesse equiparate oggetto di procedura esecutiva già contabilmente regolarizzata per un importo totale di Euro 304.437,72.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio che vengono sottoposti al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, con il presente disegno di legge, comporta per l'ente oneri finanziari per il complessivo importo di Euro 387.744,44 per la cui copertura finanziaria si indica quanto di seguito:

- la copertura finanziaria sarà garantita, per l'importo totale di Euro 83.306,72, dal fondo appositamente costituito in sede di stesura e approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 relativamente al capitolo U8201043801 - Missione U.20 "*Fondi e Accantonamenti*", programma 03 "*Altri fondi*" (U.20.03) dello stato di previsione della spesa del bilancio 2019-2021.
- alla copertura finanziaria relativa ai Decreti nn. 368 del 17/01/2019 (di rettifica ed integrazione del Decreto n. 14775 del 07/12/2018), 375 del 17/01/2019 (di rettifica ed integrazione del Decreto n. 14776 del 07/12/2018) assunti dal Settore Contenzioso Tributario del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze (BPF), e 589 del 23/01/2019 assunto dal Settore Parchi ed Aree Naturali Protette del Dipartimento Ambiente e Territorio (AT), per i quali non sarà necessario alcun ulteriore atto di impegno e liquidazione della spesa successivamente alla procedura di riconoscimento, per un importo totale di Euro 304.437,72, si è già provveduto in fase di regolarizzazione contabile delle procedure di pignoramento presso terzi pagate e quietanzate dal Tesoriere regionale, facendo gravare la relativa spesa sui capitoli di seguito elencati e per come ulteriormente dettagliato nelle Tabelle allegate alla proposta di disegno di legge:
 - U9090501101 – “spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale a seguito di atti giudiziali di pignoramento - prestazioni professionali e specialistiche” (per un importo di euro 12.943,23) per l'anno 2018;
 - U1204094401 – "spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti spese di parte corrente di competenza del dipartimento bilancio - settore tributi" per un importo di euro 46.921,24 per l'anno 2017 ed euro 24.808,47 per l'anno 2018;
 - U9011101601 – “oneri da contenzioso derivanti da impugnazione di cartelle di pagamento ed avvisi di accertamento di competenza del settore tributi” per un importo di euro 47.396,79 per l'anno 2018;
 - U1204041401 – “spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti oneri da

- contenzioso” per un importo di euro 72.849,34 per l’anno 2017 ed euro 40.772,97 per l’anno 2018;
- U1204094301 – “spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti servizi finanziari diversi” per un importo di euro 1.760,00 per l’anno 2017 ed euro 655,00 per l’anno 2018;
 - U1204094402 – “spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti spese di parte corrente di competenza del dipartimento bilancio - trasferimenti correnti a altre imprese - settore tributi” per un importo di euro 8.805,10 per l’anno 2017;
 - U9150300702 – “spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti spese di parte corrente di competenza del dipartimento sviluppo economico - trasferimenti correnti ad altre imprese” per un importo di euro 47.525,58 per l’anno 2017.